

# Valutazione efficacia dispositivo

## “RayGuard Mobil”

### Premessa

E' noto da centinaia di anni che grazie alla chinesiologia applicata è possibile determinare in un essere vivente lo stato di salute come pure la sensibilità individuale a possibili sostanze o emissioni inquinanti o dannose. Si specifica che, come per ogni metodica, l'operatore che la applica deve essere competente ed esperto nell'eseguire tale metodica, conoscendone quindi peculiarità e limiti.

### Procedimento

Verifica inquinamento da onde elettromagnetiche (EMF) tramite fiala test “NOS COMP n° 16 Acqua Radiata e Geopatie HOMEOCUR (Belgio)” e test di resistenza muscolare (TRM).

Disattivare tutte le possibili fonti di emissione di campi elettromagnetici raggiungibili (cellulari, routers wifi, tablets, PC, ecc.) nelle vicinanze la sede del test (ambiente e zone o locali limitrofi).

Valutare la forza muscolare del soggetto in esame, per comodità si utilizza il muscolo deltoide.

Soggetto sdraiato in posizione supina, braccio teso inizialmente inclinato a 45° verso l'alto rispetto al piano di appoggio.

Ricerca il lock point opponendo resistenza al polso del soggetto mentre alza il braccio teso, con la mano in posizione di riposo, con movimento che parte dalla spalla.

Inserire la fiala test nel pozzetto appoggiato sull'addome del soggetto e procedere a rivalutazione della forza muscolare. In presenza di sofferenza da inquinamento da onde elettromagnetiche si evidenzierà un più o meno netto calo della forza e della resistenza del muscolo in esame, secondo la gravità della situazione individuale, in alcuni casi fino alla completa impossibilità per il soggetto in esame di alzare il braccio (situazione grave).

Applicare il dispositivo “RayGuard Mobil” al soggetto appoggiandolo sull'addome insieme alla fiala test precedentemente inserita nel pozzetto.

Rivalutare forza e resistenza del braccio del soggetto. In caso di esito positivo il muscolo ritorna forte o anche più forte.

Ripetere il test utilizzando una fonte di EMF (ad esempio un telefono cellulare appoggiato sul corpo del soggetto) anziché la fiala test, senza applicare il dispositivo RayGuard Mobil al soggetto in esame. In presenza di sofferenza da EMF generata dal telefono cellulare si evidenzierà un calo della forze del muscolo (muscolo debole).

Applicare il dispositivo “RayGuard Mobil” al soggetto insieme alla fonte di EMF e ripetere il test TMR. In caso di efficacia positiva del dispositivo il muscolo **deve** tornare forte.

E' possibile verificare la distanza massima alla quale il dispositivo mantiene la propria efficacia (area di copertura) allontanando progressivamente il dispositivo dal corpo del soggetto e ripetendo i tests fino a trovare la distanza che fa rivedenziare un muscolo debole, solitamente circa 2 metri.

## Valutazione ed osservazioni

In seguito alle osservazioni raccolte nell'arco di circa 25 anni di utilizzo del dispositivo "RayGuard Mobil", fin da quando era denominato "RayMaster", posso asserire in perfetta buona fede che, visti i risultati di centinaia di prove eseguite, **la totalità dei soggetti analizzati in sofferenza da inquinamento EMF beneficiano positivamente dell'azione del dispositivo "RayGuard Mobil"**. Tale beneficio perdura nel tempo, come evidenziato da ulteriori test eseguiti a distanza di 30 e più giorni dall'inizio dell'utilizzo e valutando la risposta alla fiala test NOS COMP 16 HOMEOCUR, dimostratasi negativa senza più applicare il dispositivo durante il test, segno del ripristino alla normalità per quanto riguarda tali problematiche. Ciò significa, a mio avviso, che **il dispositivo "RayGuard Mobil" è in grado di riarmonizzare quelle funzioni del corpo umano che vengono disturbate, in alcuni casi in maniera decisamente pesante, dall'azione delle onde elettromagnetiche.**

Sappiamo che ogni essere vivente è un complesso insieme esso stesso "elettromagnetico", poiché il fatto stesso di avere un fluido contenente corpuscoli con carica elettrica (sangue) che circola in un sistema di tubi (apparato circolatorio) determina già la generazione di un campo elettromagnetico naturale che può essere disturbato dall'azione di campi elettromagnetici artificiali esterni di intensità anche molto debole. Non è quindi da ritenere inusuale che una serie di danni di queste emissioni elettromagnetiche si evidenzino proprio a carico del sistema cardiocircolatorio, come evidenziato già da uno studio del 1971, effettuato quindi quando la tecnologia cellulare non era ancora in uso, dall'NMRI (NAVAL MEDICAL RESEARCH INSTITUTE) di Bethesda, Maryland, USA, a firma del Dr. Zorach ed intitolato "BIOGRAPHY OF REPORTED BIOLOGICAL PHENOMENA ('EFFECTS') AND CLINICAL MANIFESTATIONS ATTRIBUTED TO MICROWAVE AND RADIO-FREQUENCY RADIATION", che riporta, nella seconda edizione del 1972, circa 2300 referenze di risposte biologiche alle radiofrequenze ed alle microonde, con particolare riferimento all'azione delle radiazioni non ionizzanti sull'essere umano.

Gli esperimenti condotti da Dr. Doepp analizzando i corpuscoli sanguigni tramite la microscopia in campo oscuro evidenziano ulteriormente che le onde elettromagnetiche sono in grado di modificare la capacità di aggregazione dei globuli rossi che sotto l'azione di tali radiazioni si impilano uno sull'altro a produrre il cosiddetto "effetto collana" anziché rimanere liberi in sospensione nel plasma.

Le ricerche condotte all'Istituto Ramazzini di Bologna pubblicate nel 2010 riportano senza ombra di dubbi ciò che le emissioni elettromagnetiche artificiali pulsate sono in grado di causare alle cellule viventi.

In fede

Massimo Piacenza

Ticengo, 8 luglio 2020

Allegati: Studio del NAVAL MEDICAL RESEARCH INSTITUTE (1971-1972)

Studio dell'Istituto Ramazzini di Bologna